

LO ZAINO

Lo ZAINO piccoli spunti di riflessione sintetizzati ogni domenica di questa "quarantena". Ho pensato di pubblicarli insieme perché fare memoria serve a sapere ricostruire.

DOMENICA 8 MARZO

Nello zaino oggi metto queste 3 riflessioni:

- Ho scoperto che alcuni **sorrisi** hanno la forza di un abbraccio

- Ho sentito le parole del Parroco di Aleppo in Siria che pregava nella preghiera dei fedeli della Messa per la Lombardia perché loro sotto le bombe possono celebrare la Messa e noi qui no e ho pensato alla bellezza di questa **solidarietà** mentre in questi giorni faccio fatica ad alzare lo sguardo oltre le nostre fatiche

- Ho incontrato un bambino di 4 elementare che mi ha detto che sta seguendo la Messa alla domenica via computer alzandosi e sedendosi come nella "Messa vera" ma non è la stessa cosa e mi sono venute le lacrime agli occhi. Però con un filo di voce gli ho detto che **quando potremo tornare in Chiesa quella sarà una grande festa, sarà una vera Pasqua!**

Questo è quello che contiene il mio zaino oggi. Buona settimana



DOMENICA 15 MARZO

LO ZAINO (seconda puntata)

Questa settimana nello zaino metto 4 spunti di riflessione, un po' più pesanti di settimana scorsa forse perché aumenta la fatica della salita ma può anche essere segno che la vetta si avvicina...

- **L'AMMIRAZIONE** per tanti medici, infermieri e volontari che stanno svolgendo senza sosta un prezioso servizio e ci insegnano che l'amore che si dona è il senso della vita.

- **La FATICA** di non vedere la fine di quello che sta accadendo come quando si sale la montagna e ti sembra finalmente di esserci ma trovi un falsopiano che prepara una nuova salita.

- **La VICINANZA SPIRITUALE.** Io faccio fatica a dire andrà tutto bene perché non è vero, perché ci sono morti, persone che soffrono e tante situazioni di difficoltà ma mi accorgo che sono possibili forme di vicinanza che fanno bene al cuore e non ci fanno sentire soli.

- **La NOSTALGIA.** In questi anni nei momenti di fatica sono entrato alla scuola dell'infanzia e i bambini gridando "c'è don Marco" si lanciavano in un abbraccio oceanico. Oggi quell'abbraccio mi manca.

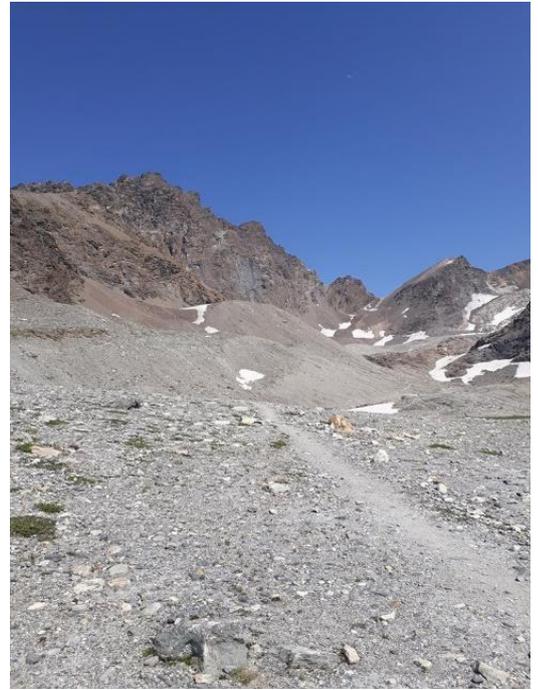


DOMENICA 22 MARZO

LO ZAINO (terza puntata)

Purtroppo il cammino è ancora lungo e ogni tanto viene voglia di fermarsi a prendere fiato, il percorso di questa settimana sembra fatto da sassi tutti uguali. 4 spunti metto nello zaino.

- **LA FAMIGLIA.** Amo tantissimo la famiglia da cui provengo ma la famiglia di un prete è la sua comunità e non potersi incontrare mi lascia sospeso con la domanda: riesco ad accompagnare i miei fratelli e le mie sorelle?
- **IL DESIDERIO.** Il desiderio più grande è potere tornare a celebrare la Messa a san Domenico con tutta la comunità (insieme a riaprire l'oratorio...). Le pagine dell'Antico Testamento quando il popolo desidera la Terra Promessa e quando Israele sogna di tornare dall'esilio per andare a Gerusalemme, ricostruire il tempio e celebrare la Pasqua mi sembrano oggi pagine molto più incarnate.
- **I FUNERALI.** Questa esperienza è quella che mi sconvolge di più. Capisco che la situazione non permette altro ma morire da soli con una preghiera veloce è disumano cioè NON-UMANO. "Non è bene che l'uomo sia solo" dice la Bibbia e se è vero che ognuno si presenta da solo davanti a Dio nel momento dell'incontro verità della vita è vero che una mano che ti stringe e una comunità che si unisce al dolore di amici e parenti nella preghiera, fa bene al cuore.
- **ATTENZIONE.** Il silenzio di questi giorni fa riflettere e scoprire l'importanza delle piccole cose che a volte si danno per scontate



DOMENICA 29 MARZO

LO ZAINO (quarta puntata)

Questa settimana si è visto ogni tanto qualche scorcio della cima, pare ancora lontana, sembra intravedersi qualcosa in mezzo alle nuvole ma anche questo dona speranza. Anche oggi metto 4 spunti nello zaino.

- **LA MANNA.** Per un inguaribile programmatore come me, il calendario è cosa da programmare con precisione con largo anticipo. Ora non è possibile, il Signore come al popolo nel deserto mi dice "guarda che ti dono io la manna, quello che ti basta per questo giorno. Per domani devi continuare a fidarti di me".
- **FRAGILITA'.** Una volta ho visto in vendita una simpatica maglietta: "Dio esiste ma non sei tu quindi rilassati". Lo sappiamo bene che non siamo onnipotenti ma a volte viviamo come se ce ne dimenticassimo. Poi basta un virus e ci si accorge di essere piccoli e fragili.



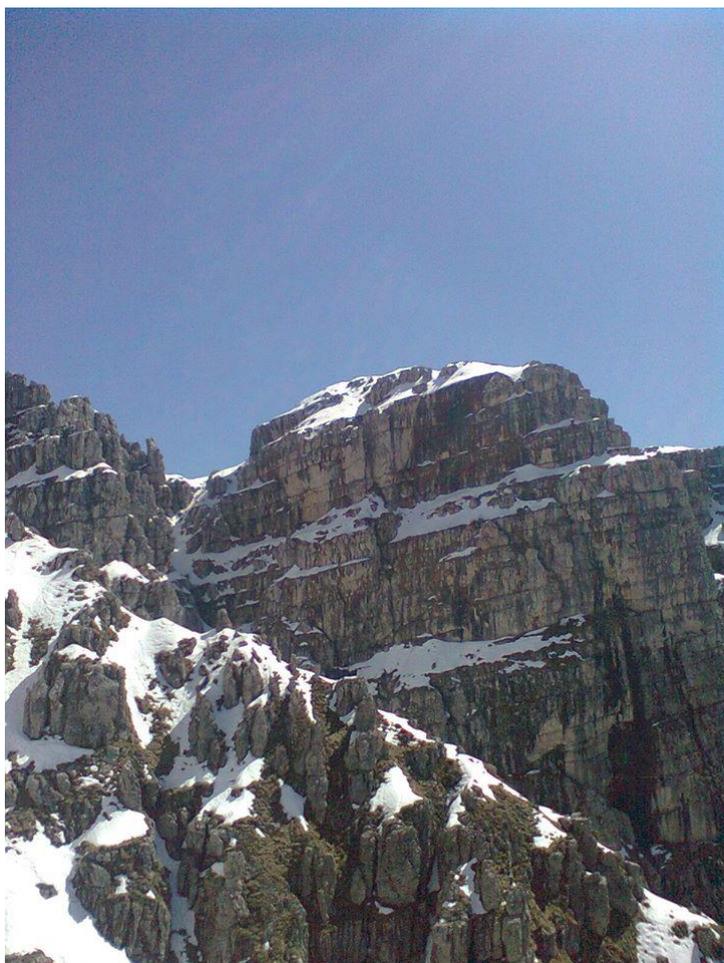
- **CROCE.** In questi giorni per molti versi di chiusura ho passato ore davanti al nostro Crocifisso. In questo Dio che non scende dalla croce ma ci muore sopra amandoci fino alla fine intuisco che dobbiamo cercare il senso del mistero del dolore e della morte.
- **TIMONIERE.** In questi giorni operativamente faccio meno del solito ma capisco che serve un timoniere sulla barca della comunità e insieme però sono contento di sapere che in cabina Gesù, il nostro comandante, c'è!

DOMENICA 5 APRILE

LO ZAINO (quinta puntata)

Ci si arrampica in parete verticale ma forse si comincia a vedere la cima. Lo zaino questa settimana ha dentro tante cose pesanti ma anche alcune leggere.

- **RICCHEZZA.** Quando Pietro chiede a Gesù cosa avrà in cambio per averlo seguito Gesù risponde riceverai cento volte tanto in fratelli, sorelle e figli insieme a persecuzioni. Nonostante la fatica di questo isolamento questo centuplo di relazioni nate nel Signore è una ricchezza che respiro.
- **SITUAZIONE PESANTE.** Più andiamo avanti e più questa situazione diventa pesante per i morti, per i malati, per i bambini che non riescono più a stare in casa, per le situazioni di ansia e paura, per le incertezze rispetto alla fine dell'epidemia, per le informazioni contraddittorie, perché a volte ho l'impressione che si insista di più sulla costrizione che non sulla responsabilità. Forse saremo anche sul picco o sul plateau ma a me sembra che siamo in parete verticale (poi l'unico plateau che mi piace è quello del monte Rosa...). Mentre si scala ci sono momenti di fatica che chiedono resistenza.
- **SPUGNA.** Ricevo ogni giorno telefonate e notizie di fatiche e sofferenza. Il parroco accompagna la comunità ed è bene che ascolti e preghi camminando insieme nella fragilità ma a volte ci si sente come una spugna che imbevuta d'acqua diventa pesante, Signore accogli Tu tutto questo.
- **GENEROSITA'.** Alla distribuzione Caritas mercoledì sono arrivate tante famiglie a chiedere il pacco alimentare con il cuore pieno di gratitudine e insieme ho visto una comunità darsi da fare con tanta generosità per portare la spesa da distribuire. Questa attenzione fa bene al cuore.
- **SETTIMANA SANTA.** In mezzo a questo macello entriamo nella settimana santa che è per noi Cristiani la settimana più importante dell'anno. Non possiamo non viverla in comunione tra noi e accompagnando Gesù. Interrogiamoci su come possiamo farlo.



DOMENICA 12 APRILE

LO ZAINO (sesta puntata)

si continua a salire con fatica ma è bello vedere che inaspettatamente nella roccia sboccia un fiore. La vita nuova del Risorto dona speranza. Nello zaino questa settimana metto 4 spunti.

- **COMUNITA'.** A dispetto della distanza mi accorgo che la forza della fede continua a farci sentire comunità. In questa settimana santa più che mai.
- **STRADE NUOVE.** “Ecco faccio una cosa nuova, aprirò anche nel deserto una strada” Così dice il profeta Isaia e io vengo ribaltato dalla tranquillità di gestire una pastorale “copia-incolla” e devo seguirti fidandomi di te e pensando vie nuove che non so proprio dove ci porteranno.
- **POLVERE.** Non abbiamo fatto il rito delle ceneri all’inizio della Quaresima ma stiamo sperimentando che senza il Signore non andiamo da nessuna parte.
- **RISURREZIONE.** Grazie Signore perché anche in questo macello sentiamo la tua presenza. E la tua Risurrezione ci fa passare dal pianto alla pace del cuore.



DOMENICA 19 APRILE

LO ZAINO (settima puntata)

Immagino questo tempo in bilico tra la fase uno e la fase due come un cammino in cresta dove ogni tanto sembra di vedersi la cima e ogni tanto è nascosta dalle nuvole. Nello zaino metto questi spunti, alcuni proprio pesanti ma la fatica della clausura inizia a sentirsi.

- **GRANDINE.** Le notizie che arrivano sono sempre più controverse, a volte sono anche false, creano ansia e ci lasciano sospesi. Un po' come una grandinata improvvisa in montagna (esperienza di quest'estate prima di arrivare al rifugio Bezzi). Non si può evitare ma ci sono strumenti che aiutano a ripararsi.
- **CAMMINARE IN CRESTA.** Quando si arriva sulla cresta della montagna, soprattutto se molto ripida si rischia di bloccarsi, invece occorre continuare a camminare. C'è il rischio di impigrirsi e di non avere voglia più di fare niente, occorre andare avanti, con attenzione e prudenza ma senza fermarsi.
- **COMPLIMENTI.** Vorrei fare i complimenti ai nostri bambini che resistono in casa. Stare in casa per tutto questo tempo non è normale e non è facile. Mi sembra che si parli di epidemia e morte, di



economia e lavoro ma non vedo l'attenzione ai nostri bambini. Mi è sembrato che in ordine di importanza prima ci si fosse preoccupati dei bisogni dei cagnolini.

- **CORDATA.** Per alcuni passaggi è indispensabile muoversi legati alla corda così che se uno cade in un crepaccio l'altro può metterlo in sicurezza. Se tra politici, tra stato e regioni e anche tra cittadini ci preoccupiamo più di dare le colpe che di cercare strategie per proseguire è come se fossimo alpini che vogliono attraversare il ghiacciaio senza legarsi in cordata. E' pericoloso e da incoscienti.

DOMENICA 26 APRILE

LO ZAINO (ottava puntata)

Forse siamo in cima alla montagna, alcuni numeri sembrano parlare di rallentamento dell'epidemia e di aumento dei guariti. Forse possiamo iniziare la discesa ma all'inizio la discesa ripida è impegnativa quanto la salita, occorre attenzione. Questi sono gli spunti che metto nello zaino.



- **FARE MEMORIA.** Ogni strada insegna qualcosa quando ci si ricorda delle difficoltà e delle scoperte significative, delle cose belle che anche nel dolore abbiamo vissuto. Se non facciamo memoria, se ci dimentichiamo di questa triste esperienza, usciamo peggiori di prima e la vita ci ricorda che purtroppo spesso la storia non è stata maestra di vita.
- **STARE VICINO.** Quando cammino in montagna e arriva qualche passaggio difficile guardo il gruppo che sto accompagnando e presto particolare attenzione a chi vedo più in difficoltà. Credo che non l'abbiamo fatto. Nelle strategie per affrontare l'epidemia tanti anziani nelle RSA, disabili in comunità e anche i nostri bambini chiusi nelle case, sono stati lasciati ai margini delle preoccupazioni.
- **CIBO.** In ogni gita in montagna, soprattutto quando è lunga e difficile è necessario portare cibo a sufficienza. Noi però ora abbiamo bisogno anche di ritrovarci a celebrare l'Eucarestia, non ci basta il cibo per sopravvivere, noi vogliamo vivere in pienezza.
- **STRADA NUOVA.** Iniziare la discesa non significa ancora avercela fatta, molti incidenti avvengono sulla via del ritorno perché uno si rilassa, soprattutto quando la strada del ritorno è diversa da quella dell'andata. E' necessario allora rimanere concentrati, essere prudenti, non lasciarsi prendere dall'ansia ma neanche mettersi a correre. E' una strada nuova quella che dobbiamo percorrere ora per uscire dalla quarantena pur convivendo ancora con la presenza del virus.

DOMENICA 3 MAGGIO

LO ZAINO (nona puntata)

Questa settimana lo spostamento mi sembra molto impegnativo (andiamo verso una fase nuova) come quando si cammina dentro una nuvola, si vedono solo pochi metri di strada e occorre camminare con prudenza. Nello zaino metto questi spunti.



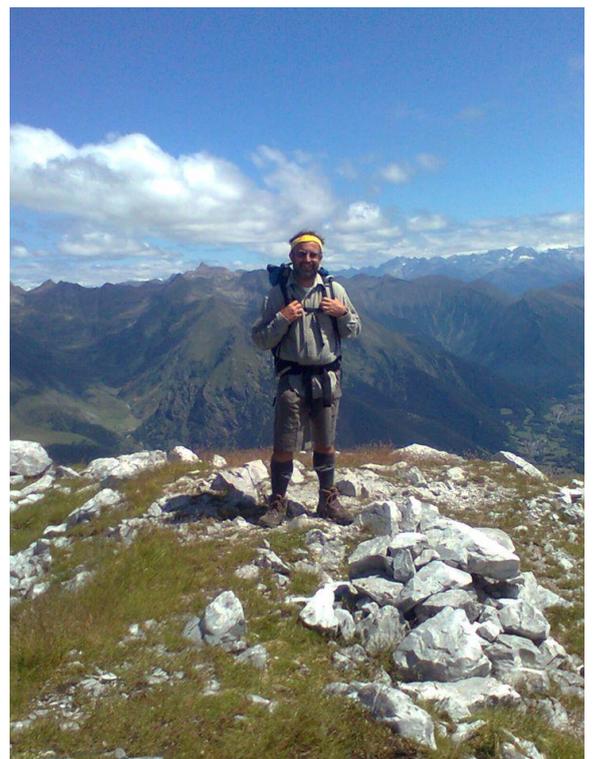
- **APATIA e STANCHEZZA.** Quando accompagno i ragazzi e la fatica è tanta qualcuno dice “basta”, “non ce la faccio più”. Occorre fermarsi e ritrovare le motivazioni, serve la collaborazione del gruppo e occorre rimettere a fuoco la meta, allora si può ripartire. Guardando nelle videochiamate le facce di tanti ragazzi vedo “che siamo un po’ alla frutta” e in qualche momento anch’io mi sento stanco.
- **L’AIUTO.** Ci sono degli aiuti che sono preziosi. Un consiglio su dove mettere i piedi in un passaggio difficile, una borraccia che ti viene data quando l’acqua è finita. In mezzo alla fatica questi aiuti sono ancora più graditi e preziosi. Una telefonata, un sorriso, un messaggio, un gesto di attenzione sono carezze che fanno bene.
- **IL NERVOSO.** Se sul sentiero incontriamo imprevisti, se un passaggio ci sembra troppo difficile, a volte cresce la tensione e ci si arrabbia più facilmente. E’ meglio allora rimanere in silenzio e lasciar decantare le cose per leggerle con più oggettività. Stare insieme aiuta a superare le difficoltà.
- **LA GUIDA.** La consapevolezza che la nostra guida è Gesù, che è lui il vero pastore aiuta a sentirsi al sicuro. Soprattutto nei momenti più difficili non dobbiamo mai dimenticarci di questo.

DOMENICA 10 MAGGIO

LO ZAINO (decima e ultima puntata)

Un percorso si conclude, siamo scesi da questa montagna, non siamo ancora arrivati in realtà ma alla decima tappa racconto le ultime cose che metto nello zaino. Sta comunque iniziando un’altra storia. Concludo con questi sei spunti:

- **UMILTA’.** Quando da giovane andavo in montagna pensavo guardando la cima “piuttosto mi faccio scoppiare un polmone ma là devo arrivarci a tutti i costi!” Oggi mi sento più prudente e capisco che se non ci sono le condizioni è meglio tornare indietro che lasciarci la pelle. Anche qui penso a tante cose belle che sto perdendo. Ma capisco anche che ci vuole l’umiltà di dire per ora meglio essere prudenti.



- **PAZIENZA.** Perché essere prudenti non vuol dire lasciar perdere solo continuare a tenere lo sguardo sulla meta sapendo che ci arriveremo, ci vorrà solo del tempo in più.
- **RESISTENZA.** Quando non si riesce ad arrivare in vetta ci si può riprovare ma quando passa del tempo allora si rischia di convincersi che non si è capaci oppure che non ne vale la pena. Sentendo ragazzi dire “io sto bene in poltrona”, “non ho più voglia di uscire”, “che vita è questa?” mi viene da pensare che abbiamo garantito loro la sopravvivenza ma non abbiamo fatto abbastanza per custodire il loro desiderio di vivere.
- **BELLEZZA.** Quando guardi la cima della montagna e basta rischi di perderti tanti piccoli particolari e invece nel cammino i segni di Dio continuano ad esserci, se metti a fuoco i particolari diventi più capace di notarli.
- **SORRISI e ABBRACCI.** Nella prima puntata di questo zaino ho scritto che alcuni sorrisi hanno la forza degli abbracci. Alla decima settimana mi accorgo che mi sono sbagliato, non è vero. Ho rivisto un bimbo che mi è corso incontro per abbracciarmi e gli ho sorriso, gli ho detto che ero contentissimo di vederlo ma che non potevamo ancora abbracciarci. Però il mio cuore è andato in tilt. Un abbraccio ha una forza affettiva speciale!
- **RICORDARE.** Sono alla decima tappa di questo cammino è un numero significativo per chiudere questo zaino. Cercherò però di Tenere presente tutto quello che ho messo dentro ogni settimana perché fare memoria aiuta a custodire per vivere meglio e purtroppo noi corriamo il rischio di dimenticarci spesso.

